



Centro Missioni Estere Cappuccini - Via Mura di San Bernardino, 15 - 16122 Genova
ANNO XLIX **n° 2/2017**

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DGB Genova
Imprimé a taxe réduite - taxe perçue - tassa riscossa Genova Italia

LA GIOIA DEL VANGELO DIVENTA SPERANZA CERTA

La gioia è un dono talmente prezioso che va chiesto e invocato nella preghiera: *“Se chiederete qualche cosa al Padre nel mio nome, egli ve la darà. Finora non avete chiesto nulla nel mio nome. Chiedete e otterrete, perché la vostra gioia sia piena”* (Gv 16, 23-24).

Questo è un annuncio evangelico molto diretto che ci impegna come cristiani ad assumere un atteggiamento solare e gaudioso. Per seguire e servire il Signore con gioia occorre prima sentire tutta la preziosità unica di ciò che Gesù ci propone per la vita. Tutto diventa una vera speranza per qualcosa di nuovo a cui siamo altrettanto chiamati a darne ragione.

Il Regno di Dio è paragonato ad un tesoro nascosto e ad una perla preziosa; di fronte a cui il nostro agire diventa spontaneo e immediato: tutto ciò che quel tale del vangelo possedeva lo investe, *“pieno di gioia”*.

Il vero discepolo aderisce alla proposta di Gesù: la radicalità del distacco, la totalità del coinvolgimento nel Regno, non sono che la conseguenza di una consapevolezza, quella di poter appartenere ad una realtà più grande e speciale per dare il senso giusto alla propria vita. Se quel tale lascia tutto, è perché è concentrato completamente su un volto, quel volto che ti rimane impresso, di cui ci si innamora, che suscita stupore e interesse e ridona il giusto sapore alla vita: questa non è più simbolo di un prezzo da pagare, di una fatica da sostenere, di una privazione da imporsi, ma diventa la condizione perché quel tesoro diventi nostro.

Gesù esulta e sorride, gioisce delle amicizie, sa stare con gioia a mensa con i giusti e con i peccatori ed è fonte di gioia e di consolazione per tutti quelli che incontra. Riscopriamo la piena umanità di Gesù come parte integrante del suo ruolo salvifico: vuole che l'uomo sia felice di cose vere e belle. Desiderio di Gesù è che il nostro cuore si rallegri e che nessuno possa rapirci la sua gioia (Gv 16,22-23).

Il vivere il suo progetto è finalizzato a suscitare e ad alimentare la gioia: *“Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Questo vi ho detto perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena”* (Gv 15, 10).

Questa gioia non è superficiale come ce la presenta il fascino del mondo che illude e poi delude, ma nasce dalla consapevolezza di questo essere coinvolti nella comunione trinitaria e dal sentirsi continuamente sorretti da questo abbraccio di Dio che rimette ogni volta in piedi, salva e apre sempre nuovi orizzonti.

Per cui il profeta Isaia può cantare: *“Hai moltiplicato la gioia, hai aumentato la letizia. Gioiscono davanti a te come si gioisce quando si miete e come si gioisce quando si spartisce la preda”* (Is. 9,2).

Papa Francesco nell'Evangelii Gaudium dice che *“Queste gioie attingono alla fonte dell'amore sempre più grande di Dio che si è manifestato in Gesù Cristo. Non mi stancherò di ripetere quelle parole di Benedetto XVI che ci conducono al centro del Vangelo: “All'inizio dell'essere cristiano non c'è una decisione etica o una grande idea, bensì l'incontro con un avvenimento, con una Persona, che dà alla vita un nuovo orizzonte e, con ciò, la direzione decisiva”. (Deus caritas est, 1)”* (EG, 7).

Tutta l'antropologia cristiana alla luce della Rivelazione è contraddistinta dalla gioia. Un autore diceva che *“la gioia è il terreno in cui ogni vita mette radice per essere in grado di esistere”*.

Senza la gioia non potremmo vivere, o meglio non potremmo sopravvivere!

L'esortazione apostolica *Evangelii gaudium* ci incoraggia a percorrere la strada della gioia. Si apre con una constatazione: Vi è scritto che *“La gioia del Vangelo riempie il cuore e la vita intera di coloro che si incontrano con Gesù. Coloro che si lasciano salvare da Lui sono liberati dal peccato, dalla tristezza, dal vuoto interiore, dall'isolamento. Con Gesù Cristo sempre nasce e rinasce la gioia. In questa Esortazione desidero indirizzarmi ai fedeli cristiani, per invitarli a una nuova tappa evangelizzatrice marcata da questa gioia e indicare vie per il cammino della Chiesa nei prossimi anni”*. (EG 1)



E subito dopo leggiamo l'invito a non sottrarsi a questo incontro vitale: *"Invito ogni cristiano, in qualsiasi luogo e situazione si trovi, a rinnovare oggi stesso il suo incontro personale con Gesù Cristo o, almeno, a prendere la decisione di lasciarsi incontrare da Lui, di cercarlo ogni giorno senza sosta. Non c'è motivo per cui qualcuno possa pensare che questo invito non è per lui, perché "nessuno è escluso dalla gioia portata dal Signore". Chi rischia, il Signore non lo delude, e quando qualcuno fa un piccolo passo verso Gesù, scopre che Lui già aspettava il suo arrivo a braccia aperte. Egli ci permette di alzare la testa e ricominciare, con una tenerezza che mai ci delude e che sempre può restituirci la gioia. Non fuggiamo dalla risurrezione di Gesù, non diamoci mai per vinti, accada quel che accada. Nulla possa più della sua vita che ci spinge in avanti!"* (EG 3).

Un'esperienza cristiana incapace di testimoniare il senso vero della gioia, si troverebbe in contraddizione con se stessa. La gioia cristiana si può vivere, allora, anche nella sofferenza, se si è uniti a colui che ne è la sorgente e la causa: *"Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate perché grande è la vostra ricompensa nei cieli"* (Mt 5, 11).

In sostanza l'esperienza della sofferenza diventa circostanza di essere posti in sintonia con il Signore Gesù e gioire *"nel Signore"*: non è la formula della pacca sulla spalla, ma è il riconoscimento della presenza del Risorto su ogni vicenda umana.

Don Tonino Bello alcuni giorni prima di morire, fattosi portare al centro del presbiterio, disse alla sua gente: *"...Andiamo avanti con grande gioia. Io ho voluto prendere la parola per dirvi che non bisogna avere le lacrime, perché la Pasqua è la Pasqua*

della speranza, della luce, della gioia e dobbiamo sentirla. Io le sento veramente, perché è così, perché il Signore è risorto, perché Egli è al di sopra di tutte le nostre malattie, le nostre sofferenze, le nostre povertà. E' al di sopra della morte. Quindi ditelo!"

Ci dice papa Francesco: *"Posso dire che le gioie più belle e spontanee che ho visto nel corso della mia vita sono quelle di persone molto povere che hanno poco a cui aggrapparsi. Ricordo anche la gioia genuina di coloro che, anche in mezzo a grandi impegni professionali, hanno saputo conservare un cuore credente, generoso e semplice. In varie maniere, queste gioie attingono alla fonte dell'amore sempre più grande di Dio che si è manifestato in Gesù Cristo"* (EG 7).

Chi fa esperienza nella fede che gioia e croce sono compatibili e intrecciandosi diventano speranza certa, è uno che si è educato alla logica evangelica del *"perdersi per ritrovarsi"* e che ha capito che la gioia è come l'amore e quindi è impossibile immaginarla individualmente. Senza la gioia degli altri, non è possibile avere la gioia. *"Non si può essere felici da soli"* (Gandhi).

La testimonianza di Gesù, riportata negli Atti è forte: *"Vi è più gioia nel dare che nel ricevere"* (At 20,35).

La gioia non è un lusso nella vita umana, ma una vocazione nella quale Dio stesso ci coinvolge.

La sorgente della gioia cristiana, infatti, è certamente la comunione con Dio, ma è motivo di gioia anche tutto ciò che è uscito dal cuore di Dio.

Le persone, la bellezza della natura, le cose sono tutte motivo di gioia, perché esse sono come orme del passaggio di Dio che ci chiama a condividere un'avventura stupenda!

Fr. Renato Brenz Verca

179° Capitolo Provinciale dei Frati Cappuccini Liguri



I Frati Cappuccini della Provincia Ligure, si sono riuniti dal 22 al 26 maggio per il 179° Capitolo Provinciale presso il Convento di San Bernardino a Genova, sotto la direzione del Delegato Generale dell'Ordine P. Raffaele Della Torre. Lo scopo non è solo l'elezione dei nuovi superiori, ma quello di incrementare lo stile francescano nella vita fraterna e nella pastorale in mezzo al popolo. Il 24 maggio sono stati eletti: Ministro Provinciale: fr. Francesco Rossi, Vicario Provinciale e 1° Consigliere: fr. Walter De Andreis, 2° Consigliere: fr. Teobaldo De Filippo, 3° Consigliere: fr. Vittorio Casalino, 4° Consigliere: fr. Marian Zieliński. Ai nuovi Superiori i nostri più fervidi auguri per un fecondo e fruttuoso cammino.

FLASH SULLA MIA ULTIMA ESPERIENZA IN R.C.A.

Sono appena rientrato dalla R.C.A. dopo cinquantadue giorni trascorsi presso le Suore della Carità nella città di Bouar dove lo scorso anno (con l'amico Renzo Cambiaso) avevamo ripristinato l'acqua nel vecchio impianto dei servizi per le Sorelle che operano in quella città.

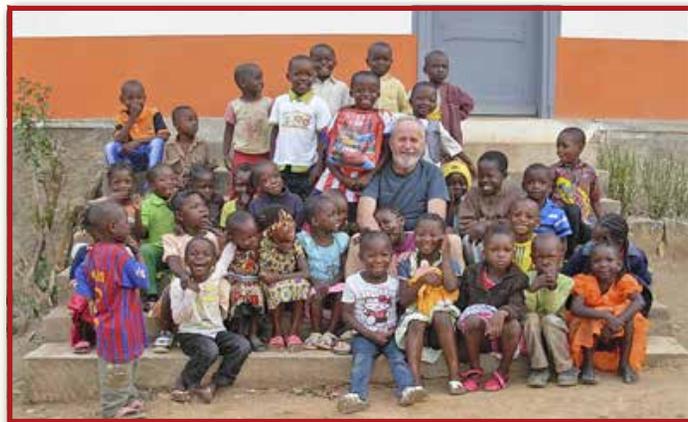
Anche questa volta il viaggio è stato alquanto pesante sia per il caldo, per la distanza, nonché per il pessimo stato delle strade e quindi fotocopia degli anni scorsi. Unico cambiamento che abbiamo notato, il notevole aumento del traffico nella capitale Bangui. Dopo la visita del Santo Padre sono fiorite come per incanto "SUV", gipponi nuovi fiammanti di una serie di ONG che impiegano buona parte dei fondi per lo sviluppo... delle quattro ruote! (perdonate la mia malignità).

Poi, per fortuna si è notata la presenza di nuovi autobus per i cittadini, cantieri per fognature e buona volontà dei centrafricani nel migliorare l'esistente.

Come avrete capito, comunque, il nostro intervento di lavoro non riguarda direttamente gli africani, ma indirettamente, rendendo più vivibile la vita giornaliera dei nostri missionari che si dedicano principalmente al ministero sacerdotale, di formazione di catechisti, di avvio al lavoro dei giovani africani e delle Suore Missionarie che svolgono un lavoro capillare di carità: carità genuina, discreta e delicata verso la povera gente che bussava alla porta della missione. Quest'anno ci siamo dedicati alla costruzione di servizi igienici decorosi per le Suore che fino ad oggi dovevano necessariamente utilizzare i pochi servizi in comune.

La Provvidenza ci ha aiutati perché, nonostante il poco tempo a disposizione, siamo riusciti a realizzare i servizi per ogni camera. Ora, se me lo consentite, vorrei fornirvi alcuni appunti politici. Il Santo Padre, non a caso, aveva scelto per l'apertura dell'"Anno Santo della Misericordia" la Repubblica Centrafricana: nazione, questa, tormentata da continue guerre e colpi di stato originati non certo da divergenze religiose come certa stampa voleva etichettare, ma unicamente da interessi economici extranazionali.

Nella Sua allocuzione, il Santo Padre aveva tuonato chiaramente contro "coloro che sfruttano le risorse di queste nazioni" ricche, aggiungo io, di oro, argento, uranio, diamanti, petrolio e cesio, ma con una popolazione, di poco più quattro milioni di abitanti, inspiegabilmente povera! E poi ci domandiamo per-



ché questa povera gente fugge dalle loro terre! La risposta non devo suggerirla io! La possiamo trovare nelle clausole capestro che quelle nazioni hanno firmato per ottenere l'indipendenza!

Ma il Papa non si è fermato alle parole; nell'anno appena concluso ha elevato alla prestigiosa carica Cardinalizia il Vescovo della capitale Bangui, come a ricordare, a quei signori, che non ha dimenticato quel popolo e lo segue molto da vicino.

A questo punto è necessaria una seria riflessione sui "migranti" tanto osteggiati da molti ed anche da tanti che si dichiarano "di Chiesa". Ma quale Chiesa? Questa povera gente, che attraversa il mare con tutti quei rischi, vorrebbe dirci di smettere di "fare i signori" con le loro risorse. Prima o poi dovremo prenderne atto.

Cari Amici, la precedente osservazione sulle organizzazioni umanitarie non voleva essere un giudizio su "tutte", ma certamente nella massa c'è tanto "sfrido", tante "spese di gestione" e così via, al punto che ben poco arriva a coloro che ne hanno veramente bisogno.

La mia esperienza nel campo missionario da circa vent'anni come semplice collaboratore, mi permette di dirvi che abbiamo trovato in "PUNTO di FRATERNITA" un canale sicuro per offerte in aiuto a Missionari e Missionarie assistiti dal Centro Missioni dei Frati Cappuccini; personalmente ve lo posso garantire: ne sono testimone.

A tutti Voi un abbraccio fraterno. Alla prossima!

G.B. MONTALDO



... IL PROGETTO DELL'AULA DI PANETTERIA ALLA CIUDAD DE LOS NIÑOS... PROSEGUE

Ecco alcune foto degli infissi che sono stati inviati nel container per il Perù partito alla fine di giugno. I lavoratori della "Cooperativa Articolo 27" hanno donato gli infissi, mettendo a disposizione il loro tempo e il loro lavoro a favore dei ragazzi della Ciudad de los Niños.

Nella foto: il Promotore Andrea Delucchi e l'arch. Giorgio Mallarrino Presidente della Cooperativa Articolo 27.



BREVE PRESENTAZIONE DEL MINISTRO PROVINCIALE DEL PERÙ AL CAPITOLO PROVINCIALE DI GENOVA

Un ricordo piacevole

Con la cara Provincia di Genova ci unisce una lunga relazione fraterna, dagli inizi della fondazione nel 1948 fino ad oggi. Tanto che, il prossimo anno 2018, compiremo 70 anni dalla fondazione. In questo 179esimo Capitolo della Provincia di Genova desidero ricordare con molta gratitudine i frati di Genova che hanno dato la loro vita alla fondazione dell'Ordine in Perù: Antonino Penasso, Illuminato Minasso, Casimiro Canepa, Felix Adotti, Francesco Montinaro, Donato Gabella, Damiano Garello, Norberto Granone, Adolfo Minasso, Aurelio Gabella, Damiano Alfieri, Pablo Avendaño, Emerico Repetto, Bruno Traverso, Giovanni Panizzi, Leon Benavides, Domenico Capponi.

D'altra parte, nel prossimo anno 2018, la Cura Pastorale per i Migrantes Latinoamericani compirà 20 anni. Questo evento ci mostra che, dopo 50 anni, la Provincia del Perù, definita come tale nel dicembre del 2004, iniziò a collaborare con la Provincia di Genova in un modo nuovo. La Provincia del Perù non riceveva solamente aiuti, ma cominciava a collaborare con il progetto del supporto ai migranti. Credo che questo sia un evento che merita di essere ricordato e valorizzato. Questa collaborazione, all'inizio, fu sottoscritta mediante un accordo che prevedeva la collaborazione di personale attraverso la Cura Pastorale con i migranti Latinoamericani e anche l'aiuto economico della Provincia di Genova, aiuto che già esisteva da molti anni. L'apporto economico servì per sviluppare opere sociali in Perù, ed anche formazione. Questo seguendo le linee direttrici della Curia Generale, nell'ambito delle indicazioni del Capitolo Generale del 2012, le quali indicavano che la solidarietà di persone e la solidarietà economica non dovrebbero essere confuse in un unico accordo. La nostra collaborazione interprovinciale rimarrà fissata in due accordi: uno per la solidarietà del personale e l'altro per la solidarietà economica. Credo che avere due accordi sia un segno di crescita e di forza della nostra relazione. Dal 2014 l'accordo di solidarietà di personale è cambiato ampliandosi in una collaborazione che non riguarda soltanto la Cura pastorale per i migranti Latinoamericani, ma che affronta qualunque tipo di servizio possa presentarsi. È per questo motivo che ora vediamo Fra Juan Ricardo Loyaza lavorare come parroco ad Alassio e Fra Angelo Costa, arrivato da poco, prestare il suo servizio nel convento di Sanremo.

Gli ultimi anni di collaborazione fraterna

Per il nostro quarto Capitolo del febbraio 2014 erano tre i frati che collaboravano con la Provincia di Genova: **Martin Torres Zegarra**, presente dal 2008 e che all'inizio del triennio del 2011 iniziò a collaborare nella Pastorale Vocazionale di questa Provincia.

Juan Ricardo Loyaza, cappellano della Cura Pastorale Latinoamericana dal 2011. **Cristiam Martinez Olivares**, collaboratore anche lui nella Cura Pastorale dal 2011. Bisogna notare che Fra Cristiam fu ordinato Diacono nella Fraternità "Padre Santo" di Genova nel gennaio 2013. Nel nostro capitolo **Fra Martin Torres fu eletto Consigliere Provinciale**, cosa che implicò il suo ritorno alla Provincia del Perù, lasciando il suo servizio a Genova. Successivamente il nuovo Consiglio Provinciale decise che Fra Cristiam Martinez avrebbe continuato il suo cammino di preparazione all'Ordine con una nuova esperienza, e per questo gli si chiese di servire la Missione in Bolivia.

Dopo la sua partecipazione al nostro Capitolo Ordinario del Perù, Fra Juan Ricardo Loyaza ritornò a Genova per continuare il



servizio come Cappellano nella Cura Pastorale Latinoamericana e, successivamente, il Consiglio Provinciale di Genova eletto nel maggio 2014 lo designò come parroco della Parrocchia "Maria Immacolata" di Alassio, inserendo il nostro frate in un nuovo tipo di servizio, qui nella Provincia di Genova. Questo era un segno fraterno di fiducia e una nuova modalità di accoglienza e di servizio, sul solco della linea proposta dall'Ordine. È un gesto di fiducia che la Provincia del Perù riconosce, valorizza e gradisce. Per questi motivi Fra Juan Ricardo fu, da quel momento, l'unico frate presente per i termini della collaborazione provinciale. Subito l'attuale Consiglio Provinciale decise che fra Angelo Costa fosse inviato alla Provincia di Genova dal gennaio del presente anno per dare continuità alla collaborazione provinciale.

Gli ultimi progetti di collaborazione economica. Per quel che riguarda la collaborazione economica, nell'ultimo triennio 2014-2016 si inviò, nel gennaio del 2015, una richiesta a Fra Giampiero Gambaro, Ministro Provinciale, e Fra Francesco Rossi, Procuratore delle Missioni, per poter continuare nello sviluppo dei seguenti progetti:

Costruzioni: Ampliamento del Convento "San Isidro" di Minerò, con un preventivo di 23.600 \$ (ventitremila seicento dollari americani).

Costruzione della Casa Parrocchiale della Fraternità di Trujillo, in Perù, con un preventivo di 20.000 € (ventimila euro)

Costruzione della prima fase della Casa per Ritiri di Ñaña, con un preventivo di 149.278 \$ (centoquarantanovemila duecentosettantotto dollari americani). Questo progetto, ancora in corso, rappresenta uno spazio importante per la diffusione del nostro carisma. **Aquisizione di un fuoristrada per la missione di Minerò in Bolivia**, con un preventivo di 40.000 \$ (quarantamila dollari americani).

Collaborazione per le specializzazioni di studio: È importante menzionare anche la collaborazione negli studi dei nostri frati Edwin Delgado e Carlos Piccone, i quali hanno terminato bene i loro corsi universitari. Il primo in Teologia Spirituale nel novembre del 2015 e il secondo in Storia della Chiesa nel giugno del 2016, entrambi all'Università Gregoriana e facendo parte del Collegio San Lorenzo da Brindisi. In media il costo di ciascuno per un anno di studio è stato intorno ai 15.910 €. Quest'anno il nostro Fra Mariano Sullca inizierà gli studi per ottenere la laurea in filosofia alla Università Gregoriana e facendo parte del Collegio Internazionale. Ringraziamo dell'accoglienza offerta in questi due mesi, marzo e aprile, nella Fraternità Padre Santo di Genova.

Ringraziamo, cari fratelli di Genova, per tutti gli aiuti ricevuti dalla nostra Provincia, poiché ci danno la possibilità di svilup-

pare meglio le nostre opere. E anche desidero ringraziare per l'aiuto ricevuto attraverso il finanziamento degli studi dei frati che hanno studiato a Roma. Crediamo che lo studio sia un investimento che renderà a suo tempo per la Chiesa e per l'Ordine.

Collaborazione con la Ciudad de los Niños: Non possiamo non menzionare l'attenzione e buona disponibilità a collaborare con la Ciudad de los Niños attraverso diversi progetti, di cui l'ultimo è la Panaderia della Ciudad. Così come l'acquisto del nuovo forno e il rifacimento della cucina della Ciudad.

Nel nostro recente Capitolo Provinciale, nell'agosto dell'anno 2016, abbiamo avuto la partecipazione di Fra Giampiero Gambaro e Fra Walter De Andreis e abbiamo ascoltato, oltre ad altri interventi, il desiderio di avere un frate in più a collaborare a Genova, che possa aiutare nella Cura Pastorale latinoamericana. In questo momento non abbiamo alcun frate che possa venire, ma nel Consiglio Provinciale abbiamo riflettuto su questo e speriamo poter rispondere positivamente più avanti. Insieme a questa breve relazione desidero fare presente la gratitudine dei frati della nostra Provincia in Perù. Sappiamo che ci uniscono profondi legami fraterni che nascono dall'origine dell'Ordine in Perù e desideriamo che questi legami si stringano sempre più.

È importante che qui tra voi, cari fratelli, io riconosca la grande

testimonianza di abnegazione e servizio che ci hanno dato e che continuano a darci i frati di Genova che ancora stanno con noi in Perù. La nostra riconoscenza va a Fra Gerolamo Laura, Fra Filippo Lafronza, Fra Mario Lugarà, Fra Giulio Carpignano, e Monsignor Lino Panizza, Vescovo di Carabayllo, al nord della città di Lima. Ciascuno di loro ci ha dato e ci da un valoroso esempio di generosità, fedeltà e perseveranza. D'altra parte, ricordiamo con affetto Fra Gianfranco Iacopi, e Fra Antonino Provenzano, i quali fino a pochi anni fa hanno servito in Perù. Voglia Dio che possano visitarci in Perù. E anche ringraziamo i Ministri Provinciali e i Procuratori della cara Provincia di Genova, poiché ciascuno al suo momento dimostrò la buona disposizione ad aiutarci nello sviluppo della nostra Provincia: Giampiero Gambaro, Francesco Rossi, Mariano Testa, Enzo Canozzi, Carlo Rizzatti, e Vittore Ghilardi, recentemente scomparso.

Conserviamo con grande apprezzamento la buona testimonianza e l'esempio ricevuto da parte di ciascun frate che ha lavorato in Perù e per questo siamo grati a Dio per le nostre origini nella cara e feconda Provincia di Genova

Dio vi benedica con abbondanza, cari fratelli. Così sia!

Hno. Gonzalo CATERIANO
Ministro Provinciale

ULTIME NOTIZIE SULL'ALLUVIONE IN PERÙ

Lima (Agenzia Fides) - Il bilancio generale delle ultime inondazioni e delle frane verificatesi in Perù è arrivato a 145 morti, 18 scomparsi, 438 feriti, oltre 235 mila vittime e più di un milione di persone colpite. Le cifre risalgono al recente rapporto diffuso dal Centro per le Operazioni di Emergenza Nazionale (COEN), di cui è giunta notizia a Fides. L'impatto climatico ha causato anche la distruzione di oltre 25 mila abitazioni, altre 23 mila sono inagibili e 260 mila immobili sono stati danneggiati con minore intensità. Le inondazioni hanno distrutto anche 79 scuole e 25 centri sanitari, hanno colpito le strutture di altre 2.600 scuole e 840 strutture sanitarie.

A causa degli eventi naturali sono andati distrutti 4 mila chilometri di strade e 420 ponti, anche se la maggior parte sono stati ricostruiti o riparati, circa 30 mila ettari di raccolto sono andati persi. Il numero più importante di vittime è stato riscontrato nella zona costiera a nord del Paese, dove nelle regioni di Piura, Lambayeque, La Libertad e Áncash, sono stati registrati 66 morti, 8 scomparsi, 218 feriti, circa 200 mila vittime e quasi 730 mila danneggiati.

La regione più colpita è Piura, al confine con l'Ecuador, dove si contano oltre 80 mila vittime, 360 mila persone colpite, 5.700 case distrutte e altre 5.800 rimaste inagibili. Le inondazioni sono state scatenate dal fenomeno atipico de "El Niño costero", che si



verifica quando il riscaldamento delle acque al largo della costa peruviana generano piogge intense e inusuali nella costa desertica del Paese, trasformandosi in inondazioni e frane, conosciute in Perù con il termine quechua huacos.

Nelle ultime settimane le piogge sono diventate sporadiche e il livello dei fiumi è sceso, ora la preoccupazione delle autorità è affrontare le gelate che si registreranno nelle Ande peruviane, con temperature minime notturne vicine a -20 gradi Celsius. (AP) (23/5/2017 Agenzia Fides).

PANETTERIA CIUDAD DE LOS NIÑOS

A lato della nostra Parrocchia Cristo Salvador in Chama è stato inaugurato da poco un "caffettin" con "focaccia genovese", opera dei nostri giovani panificatori della "Ciudad de los Niños".



REPUBBLICA CENTRAFRICANA: UNA SCUOLA DI MUSICA NELLA SAVANA



Nel cuore dell’Africa, sta nascendo il “Primo conservatorio” della Repubblica Centrafricana, fondato da un missionario cappuccino polacco, frate Benedykt Pączka. Benedykt Pączka, musicista e frate cappuccino di Cracovia, quattro anni fa è partito per la missione nel Centrafrica. Ha scoperto che le storie sulla sofferenza degli abitanti della Repubblica Centrafricana non sono esagerate dai mass-media.

La guerra dura da circa 25 anni quasi senza interruzioni, lasciando una scia di morte, distruzione e fame. Tre anni fa il missionario è sopravvissuto ad un attacco dei ribelli contro la missione di Ngaoundaye dove lavorava. In quel periodo il Ministero degli Affari Esteri polacco voleva evacuare i missionari polacchi, ma loro rifiutarono, non volevano abbandonare la loro comunità in balia dei ribelli. “È stato un periodo molto difficile. Mi sono reso conto di una cosa importante”, ci ricorda Benedykt Pączka. “l’Africa ha bisogno non solo dei container di cibo; ci vuole molto di più. Ha bisogno dell’educazione! Ovviamente, l’aiuto d’urgenza è

necessario, perché in quel paese le vittime della guerra e della povertà sono ancora tante; ma se possiamo in qualsiasi modo cambiare il destino della Repubblica Centrafricana, lo faremo solo educando le future generazioni. Poiché è l’educazione che cambia la mentalità”.

Così è nata l’idea di creare il primo conservatorio nella Repubblica Centrafricana. “La musica circola nelle vene degli Africani insieme al sangue”, spiega frate Pączka “ci sono tante persone portate per la musica. Tra la povertà e la miseria, la musica è la cosa che unisce la gente e offre la gioia di vivere. Ma non c’è qui nessun conservatorio! Costruiamolo!”. Frate Benedykt, insieme agli amici, ha preparato il programma della scuola e poi ha invitato musicisti e professori universitari. “Le lezioni per i bambini saranno tenute dai professori che verranno dalla Polonia e dagli altri paesi europei”, spiega il missionario, “alla fine del corso ogni bambino riceverà da noi uno strumento musicale, che per tanti diventerà uno strumento di lavoro e dunque un modo di mantenere la famiglia”. “Vorrei che un giorno, quando noi non saremo più qui, che questi giovani - ben istruiti e coscienti del proprio valore - potessero crearsi un futuro del loro Paese”, dice il frate.

La realizzazione del progetto del primo conservatorio è una grande impresa. La scuola sarà destinata per i bambini talentuosi di Bouar e dei dintorni. Alla fine dei corsi essi riceveranno un certificato e uno strumento. Il costo della sua attività durante un anno è di circa 130.000 euro e comprende: il costo dei biglietti e delle vaccinazioni per i professori, l’acquisto e il trasporto in Africa degli strumenti e anche i costi della manutenzione quotidiana della scuola

Aiutaci a raccogliere una parte dei 130mila euro del costo annuale. Ecco alcune proposte:

- stipendio dei professori per 5 mesi € 9.000
- vitto per 30 bambini + maestri € 13.800
- libri di testo, fotocopie € 3.500
- strumenti di base: piano (5) chitarra (10) flauto (30) sassofono (5) tromba (10) più i costi di trasporto nella Repubblica Centrafricana € 50.000

COME PUOI SOSTENERE I NOSTRI PROGETTI

Il Centro Missioni Estere dei Frati Minori Cappuccini di Genova, trasforma i Vostri gesti di generosità in aiuto concreto verso le popolazioni delle nostre missioni. Le Vostre donazioni che siano in denaro, immobili, preziosi, opere d’arte, fondi di investimento diventeranno un’opportunità per molti di vivere una vita dignitosa e piena di speranza.

Nel corso degli anni abbiamo costruito: scuole, dispensari, ospedali, trivellato pozzi d’acqua potabile, in Repubblica Centrafricana. In Perù abbiamo ristrutturato la “Città dei Ragazzi” a Lima, creato scuole nella Sierra, centri polivalenti e cliniche ecc.

Come fare? Puoi dare disposizioni per un lascito in qualsiasi momento della tua vita. Il testamento può essere riscritto e modificato quante volte si desidera e in ogni momento. Si può scegliere tra due tipi di testamento più comuni:

Il testamento Pubblico redatto di fronte al notaio nella veste di pubblico ufficiale, in presenza di due testimoni, che possono essere parenti, ma non devono essere interessati all’atto.

Il testamento Olografo redatto di proprio pugno dal testatore. Va scritto a mano in modo chiaro e leggibile in ogni sua parte dal firmatario ed essere datato.

Dato che il Centro Missioni dei Frati Cappuccini di Genova è una Ong - Onlus chiamata Punto di Fraternità, il lascito testamentario non è soggetto a imposta di successione (ART. 3 D. LGS 31/10/1990 num. 346 comma 1), IMPOSTA IPOTACARIA (ART. 1, comma 2, D. LGS. 31/10/1990 e n. 347) e imposta catastale (art. 10 comma 3 D. LGS. 31/10/1990 e n. 347)

L’intero importo che verrà donato sarà impegnato secondo le volontà espresse nel testamento stesso.

AGENDA EVENTI MISSIONARI 2017

GIORNATE MISSIONARIE

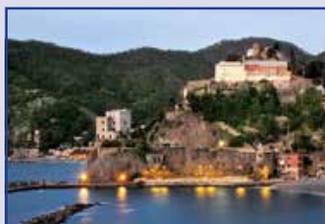
Sabato 1 e domenica 2 luglio	LOANO - Convento Cappuccini Parrocchia S.M. Immacolata
Sabato 8 e domenica 9 luglio	ALASSIO - Convento Cappuccini
Sabato 15 e domenica 16 luglio	CHIAVARI - Convento Cappuccini
Sabato 22 e domenica 23 luglio	IMPERIA - Parrocchia di Collegiata S.G. Battista
Sabato 29 e domenica 30 luglio	FINALE LIGURE - Convento Cappuccini
Sabato 29 e domenica 30 luglio	CHAMPOLUC - Parrocchia di Sant'Anna
Sabato 5 e domenica 6 agosto	ALBENGA - Cattedrale S. Michele
Venerdì 14 e sabato 15 agosto	ARENZANO - Parrocchia SS. Nazario e Celso
Sabato 19 e domenica 20 agosto	SANTA MARGHERITA LIGURE - Convento Cappuccini
Sabato 23 e domenica 24 settembre	CERIALE - Parrocchia SS. G.Battista ed Eugenio
Sabato 16 e domenica 17 settembre	CEPARANA - Parrocchia
Sabato 16 e domenica 17 settembre	BADALUCCO - Parrocchia N.S. Assunta e S. Giorgio

MOSTRE MISSIONARIE

Sabato 8 e domenica 9 luglio	ALASSIO - Convento Cappuccini
Sabato 15 e domenica 16 luglio	CHIAVARI - Convento Cappuccini
Da sabato 29 luglio a domenica 6 agosto	FINALE LIGURE - Convento Cappuccini
Da martedì 8 a domenica 20 agosto	BACENO - Parrocchia S. Gaudenzio
Sabato 12 e domenica 13 agosto	MASONE - Parrocchia Cristo Re
Da domenica 13 a mercoledì 16 agosto	LOANO - Convento Cappuccini Parrocchia S.M. Immacolata
Da sabato 12 a domenica 20 agosto	SANTA MARGHERITA LIGURE - Convento Cappuccini
Da giovedì 31 agosto a domenica 3 settembre	QUILIANO - Palasport
Tutti i fine settimana	SAVONA - Convento Cappuccini

CONVENTO CAPPUCCINI DI MONTEROSSO CINQUE TERRE (SP) - RITIRI SPIRITUALI 2017

Nel 2017 cammineremo attraverso un percorso particolare per conoscere meglio la figura di San Paolo come apostolo e testimone dell'Amore e dalla Verità. I ritiri spirituali al convento di Monterosso svilupperanno l'Inno alla Carità (1Cor.13) con approfondimento e collegamento agli scritti di papa Francesco: Misericordia et misera - Amoris Laetitia - Evangelii gaudium.



Non è richiesta la continuità di ogni mese, è già molto se riusciamo ogni tanto a regalarci respiri profondi per la nostra anima. Ogni mese ci saranno relatori diversi. I ritiri sono aperti a tutti: giovani, adulti, che - come dice S. Agostino - han voglia di: *"Innamorarsi di Dio, è la più grande storia d'amore cercarlo, la più grande avventura; trovarlo, la più grande conquista umana"*.

Tema: RITRATTO D'AMORE

Commento in parabole dell'inno alla carità (S. Paolo 1 Corinzi 13)

- 23-24 Settembre L'amore non si adira, non tiene conto del male ricevuto - P. Marino Porcelli
- 21-22 Ottobre L'amore non gode dell'ingiustizia, si compiace della verità - Don Andrea Lombardi
- 11-12 Novembre L'amore tutto copre, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta - P. Marcello Longhi
- 2-3 Dicembre L'amore non avrà mai fine - P. Vittorio Casalino

Tel. 0187817531 - www.conventomonterosso.it

I FRATI CAPPUCCINI LIGURI
 con l'Associazione ONG-ONLUS
PUNTO DI FRATERNITA'

ORGANIZZANO

LA 3^a RACCOLTA
DI GENERI ALIMENTARI
SABATO 30 SETTEMBRE AL
 CENTRO COMMERCIALE
"L'AQUILONE"

RACCOGLIAMO:
 Spaghetti, riso,
 scatolette di carne e tonno
 latte in polvere per bambini



Grazie di cuore per le persone che aiuteremo

PROGETTI PROMOZIONE SOCIALE

Queste offerte possono essere **detraibili fiscalmente**

1. PROGETTI POZZI D'ACQUA POTABILE	
Trivellazione di un pozzo in RCA	€ 16.000,00
Manutenzione di un pozzo	€ 150,00
2. PROGETTI NUTRIZIONE	
Sacco da kg. 50 di latte in polvere	€ 500,00
Sacco da kg. 90 di legumi	€ 100,00
Sacco da kg. 50 di zucchero	€ 60,00
Sacco da kg. 50 di riso	€ 40,00
3. PROGETTI DISPENSARI E CENTRI SANITARI	
Costruzione di un dispensario oculistico in RCA	€ 8.000,00
Costruzione di un dispensario dentistico in RCA	€ 8.000,00
4. PROGETTI ISTRUZIONE	
Ampliamento di una scuola ad ASSAM in India	€ 56.250,00
Costruzione di una scuola di villaggio in RCA	€ 30.000,00
Salario per un insegnante	€ 150,00
Un banco da scuola	€ 60,00
Necessario per un allievo	€ 50,00
Cinque libri di testo	€ 35,00
5. PROGETTI CENTRI ARTIGIANALI e AGRICOLI	
Stock di utensili per Centri artigianali (50 allievi)	€ 5.000,00
Formazione di una famiglia in stage	€ 1.800,00
Cassetta di utensili per un allievo falegname e muratore	€ 500,00
6. PROGETTO SOSTEGNO a DISTANZA	
Sostegno a distanza di una classe in Perù (mensile)	€ 30,00
Sostegno a distanza di una classe in RCA (mensile)	€ 30,00
7. PROGETTO PANIFICAZIONE	
Costruzione e allestimento aula didattica per la scuola di panificazione	€ 50.000,00

Le offerte per i progetti di promozione sociale vanno fatte:

per **POSTA C.C.P. 22177166** intestato a:

PUNTO DI FRATERNITÀ ONG-ONLUS

Via Mura di S. Bernardino 15
16122 GENOVA GE

specificando nella causale:
progetto di sostegno scelto

per **BONIFICO BANCARIO** c/o **BANCA CA.RI.GE.**

Ag. 14 n. 1668280

c/c intestato a:

PUNTO DI FRATERNITÀ ONG-ONLUS

IBAN:

IT81 W061 7501 4140 0000 1668 280

specificando nella causale:
progetto di sostegno scelto

OPERA DI SOLIDARIETÀ MISSIONARIA

Queste offerte **non sono detraibili fiscalmente**

Le offerte per scopi religiosi

e tutte le offerte generiche a cui non interessa la detrazione vanno fatte:

per **POSTA C.C.P. 336164** intestato a:
PROCURA MISSIONI ESTERE CAPPUCCINI

Via Mura di S. Bernardino 15 R
16122 GENOVA GE

per **BONIFICO BANCARIO**
c/o **BANCA CA.RI.GE. Ag. 14 n. 1554580**

c/c intestato a:

CENTRO MISSIONI FRATI CAPPUCCINI
IBAN IT85 M061 7501 4140 0000 1554 580

Con un gesto di carità puoi donare ai tuoi cari un attestato d'amore che si perpetua nella preghiera di suffragio e nelle opere a favore dei più bisognosi. I missionari s'impegnano a celebrare annualmente delle SS. Messe per i loro benefattori e a ricordarli quotidianamente nelle preghiere di ogni Fraternità. Verrà rilasciata un'immaginetta ricordo.

Offerta libera

S. MESSA: concretizza il tuo affettuoso ricordo per le persone care defunte facendo celebrare per loro una o più Sante Messe dai missionari

Offerta libera

SS. Messe Gregoriane (n. 30 S. Messe consecutive)

Offerta libera

UN GESTO CHE NON TI COSTA NULLA

Ricordati di firmare il **5x1000** nella tua dichiarazione dei redditi e sosterrai i nostri **PROGETTI DI PROMOZIONE SOCIALE**:

Codice Fiscale della nostra ONG - PUNTO DI FRATERNITÀ ONLUS

è il seguente: **95027620103**

- DESTINATARIO TRASFERITO
- INDIRIZZO INSUFFICIENTE
- DESTINATARIO SCONOSCIUTO
- DESTINATARIO DECEDUTO

ATTENZIONE: in caso di mancato recapito rinviare all'Ufficio Postale di GE A.D. detentore del conto per restituzione al mittente, che si impegna a pagare la relativa tariffa.

LANTERNA MISSIONARIA

CENTRO MISSIONI ESTERE CAPPUCCINI

Via Mura di San Bernardino, 15 - 16122 GENOVA

Telefono 010.65.09.136 - 010.60.48.155 - Fax 010.60.40.667

C.C.P. 336164

www.cmcapp.org - missioni@cappucciniliguri.it - www.puntodifraternita.org